A SAVONA STA PER ESSERE PUBBLICATO ANCHE UN NUOVO REGOLAMENTO RESTRITTIVO CONCORDATO CON LA QUESTURA

Sale giochi chiuse alle 24

Un'ordinanza del Comune limita l'attività a quattordici ore al giorno

SAVONA

Il Comune restringe il campo d'azione delle sale giochi. Il sindaco Berruti ha emanato un'ordinanza che limita l'orario di questi locali dalle 10 alle 24. Non si tratta ovviamente di un provvedimento risolutivo ma di un tentativo di arginare un fenomeno in forte espansione ma preoccupante dal punto di vista delle ricadute sociali. «In città abbiamo già 23 sale giochi - dice l'assessore al Commercio Paolo Apicella -. Queste attività sono così numerose che qualcuna comincia già a chiudere perchè alla fine il mercato è ridotto. Ad ogni modo stiamo lavorando a una revisione del regolamento emanato lo scorso ottobre di concerto con la questura, stabilendo che in alcune zone della città non potranno aprire sale giochi, videolottery e sale scommesse. Naturalmente le norme non possono avere effetto retroattivo e quindi le attività già avviate, non sono in contrasto con il nuovo regolamento».

La limitazione degli orari d'apertura decisa con un'ordinanza del sindaco, invece, è una sorta di precisazione rispetto ai provvedimenti di liberalizzazione varati dal governo per le attività di somministrazione di cibi e bevande. Nell'ordinanza viene specificato che in caso di locali di somministrazione in cui siano presenti anche macchinette da gioco, dopo la mezzanotte potrà proseguire solo l'attività di somministrazione ma non il gioco. Per lo Stato i giochi d'azzardo sono un business ma il Comune deve tutelare anche aspetti sociali.

L'eccessiva diffusione delle sale da gioco può rappresentare un incentivo a sperperare il denaro. Il consigliere di minoranza Daniela Pongiglione aveva sollecitato il Comune ad adottare provvedimenti restrittivi, impedendo l'apertura delle sale da gioco in prossimità di scuole, chiese e strutture sportive. [E. B.]

Il Comune sta varando norme severe sulle sale da gioco ma in città ce ne sono già 23